

Care Colleghe, cari Colleghi,

ho aspettato qualche giorno prima di rivolgermi a voi sperando in una evoluzione positiva dell'emergenza causata dal diffondersi dell'epidemia COVID-19 che sta modificando profondamente le nostre abitudini, incidendo sulla quotidianità familiare e lavorativa e sul contesto sociale in cui tutti i giorni viviamo.

Fin dai primi segnali che il virus aveva colpito in maniera pesante anche il nostro Paese e che l'emergenza non era soltanto un'emergenza sanitaria ma anche economica e finanziaria che avrebbe avuto le sue ripercussioni sull'attività notarile, la Cassa si è interrogata su come poter intervenire, nell'ambito delle sue disponibilità e delle previsioni statutarie, per attivare misure di sostegno a favore dei notai.

È inutile dirvi che la Cassa deve preoccuparsi anche delle conseguenze che il diffondersi del virus sta avendo sull'economia e sulla finanza perché a fronte di un calo (o addirittura del fermo) delle nostre attività lavorative con conseguente calo drastico della contribuzione previdenziale deve preoccuparsi di adottare, per tempo, le misure necessarie per far fronte comunque al pagamento delle prestazioni previdenziali e a fronte della crisi dei mercati finanziari di tutto il mondo deve adottare le misure utili a far sì che i nostri investimenti patrimoniali non subiscano danni enormi, il che ha imposto una immediata presa di responsabilità da parte di tutti gli amministratori i quali, giustamente, devono preoccuparsi di assicurare la stabilità della Cassa anche nell'emergenza.

È vero che l'emergenza sta ponendo con forza problematiche fino ad ora sconosciute a tutti, in certa misura aumentate dall'emanazione dei Decreti Presidente Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 con il quale sono state estese le restrizioni della "zona rossa" a tutto il Paese e dell'11 marzo 2020 con il quale è stato attuato il *lockdown* totale di tutto il Paese con il conseguente blocco totale dei movimenti nei comuni, la chiusura di quasi tutte le attività commerciali e imprenditoriali e la forte limitazione delle attività degli studi professionali.

È innegabile che tale stato di cose, avrà ripercussioni ancor più gravi sull'economia dell'intero Paese, sulla finanza (è di ieri il crollo delle borse) e sulla nostra attività professionale, e questo ci impone di intervenire, responsabilmente e rapidamente, e di gestire l'emergenza con lungimiranza, flessibilità, buon senso e intelligenza, con un occhio attento ai dati e prontezza di riflessi, giorno per giorno.

La Cassa sempre rispettosa della impostazione solidaristica della previdenza notarile per far fronte allo stato di emergenza e contribuire adeguatamente e tempestivamente a risolvere le problematiche sollevate dai notai, sulla scia di quanto già fatto dall'Adepp per tutte le Casse iscritte, reitera la richiesta alla Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze di sospendere la riscossione della contribuzione per tutto il periodo dell'emergenza fermo restando che i colleghi maggiormente colpiti da questo stato emergenziale potranno, ricorrendone i presupposti previsti dallo Statuto e dal Regolamento della Cassa,



Il Presidente

accedere alle provvidenze quali l'assegno di integrazione e la concessione di sussidi o ad altre provvidenze che non si esclude possano essere individuate.

La Cassa, sempre nell'ottica di poter venire in aiuto ai notai che si trovano, in conseguenza dell'emergenza da Covid-19 in difficoltà finanziaria, si è attivata con UBI Banca per ottenere condizioni migliorative rispetto a quelle attualmente praticate per i due prodotti, già in convenzione con la Banca, e cioè lo "Scoperto di conto corrente – fino ad € 50.000,00 "e il "Finanziamento chirografo – fino ad Euro 75.000,00". Inoltre la Reale Mutua Assicurazione, al fine di fornire ai suoi Assicurati e alle loro famiglie un sostegno concreto, ci ha comunicato di aver messo a disposizione il Numero Verde 800 084 800 per parlare direttamente con un medico consulente, che potrà fornire informazioni e approfondimenti sul Corona-Virus e le relative precauzioni da prendere. Digitando lo stesso numero, oltre al consulto medico, sarà disponibile un servizio telefonico di consulenza psicologica gratuita con uno specialista in psicoterapia dell'emergenza.

Siamo in attesa dell'emanazione del Decreto Legge con il quale saranno previsti aiuti e sospensione delle scadenze fiscali. Al momento posso dirvi che il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel pomeriggio di oggi ha emesso un comunicato con il quale anticipa che i termini relativi ai versamenti previsti al 16 marzo saranno differiti con una norma nel decreto legge di prossima adozione da parte del Consiglio dei Ministri e che il detto decreto introdurrà anche ulteriori sospensioni dei termini e misure fiscali a sostegno di imprese, professionisti e partite IVA colpiti dagli effetti dell'emergenza sanitaria.

Chiudo assicurandovi che la Cassa continuerà ad essere a fianco di noi tutti e che sarà in grado di vincere anche questa sfida, perché ha sempre trovato la forza e l'energia per affrontare e superare momenti difficili e ha dimostrato, anche nell'emergenza, la sua capacità di realizzare progetti sociali, economici, solidali di ampio respiro.

Cari saluti con l'augurio e la speranza di rivederci presto perché uniti ce la faremo.

Francesco Giambattista Nardone

